

'A Rattacascia

a cura di Bruno Benedetti

La Piazza

L'insegna e stemma sopra a Sardellaro
orefice e apprezzato orologiaio.

La posta chiusa ha rotto l'armonia
da quando traslocò in periferia.

Parola pronta e col rasoio in mano
il gran "maestro" l'ultimo artigiano.

Di fianco il piccolino bar "frou frou"
Piera ne ha fatto un gran bijou.

Su "due scalini" c'è una pizzeria
sforna specialità da portar via.

Di fronte c'è Pitocco frutteria
subito dopo la gelateria.

Poi la pelletteria nuova di Lia
a un passo da un'antica trattoria.

A pochi metri sotto il Torrione
il fontanone che gli ha dato il nome.

Di là, sempre impeccabilmente fieri
c'è la caserma dei Carabinieri.

Se senti dalle "medie" confusione
vuol dir che è l'ora di ricreazione.

Più in là trovi l'antica farmacia
e poi vicino una tabaccheria.

Méta ideale per la passeggiata
si passa tra la Banca e il Belvedere
poi sullo sfondo, l'isola alberata.

Palombara, gennaio '87.

DA GERSINA

Da sempre gustu passa 'na serata
co' David e Gianni 'n pizzeria
do' ce 'ncontremo a facce 'na sonata
co' 'n po' d'amici 'ntorno e...nostalgia

Se redduna 'ntorno 'n po' 'e gente...
chi vo' senti 'n motivu già passatu...
nu' ccompagnemo tutti allegamente
pure chi vo' canta 'losci' stonatu

'A musica non è sofisticata
è como se po' esprime 'n dilettante
co' 'n arpeggio e 'na smandolinata

Però è pura, vera e genuina
como 'a pizza a nu piattu fumante
che scappa da 'e mani de Gerzina



Il Corredo

Via Isonzo, 52
PALOMBARA SABINA

*Vi segnala i nuovi arrivi di
pigiameria e intimo uomo-donna di:*
**FILA - CACHAREL - IMEC - RAGNO
OCCHIVERDI BY LA PERLA.**

(sconto del 10% presentando questo tagliando entro il 31.12.96)

Obiettivo



**Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina**

Mensile Indipendente £ 1.500 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno II n.8

SETTEMBRE '96

L'INEVITABILE DISSESTO

*Le ultime cifre e novità dai
commissari liquidatori*

Anna Imperiali e Donato Ruggiero a pg. 4

I "5 SASSI" DELLA DISCORDIA

*Imperversano le polemiche sul
collegamento diretto
Palombara Sabina-Montecelio*

Anna Imperiali e Olivia Mezzanotte a pag 5

NO, AL NUOVO PERIMETRO DEL PARCO

*L'Amministrazione Comunale
si "dimentica" (?) della possibilità
di riperimetrare il Parco*

Mario Catena a pag 13



TUTTE LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Tutte le delibere dal 25.6.96 al 31.8.96

a cura di Donato Ruggiero alle pagg. 9-10-11-12

Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg. Trib. Roma n. 306 del 16/6/95

anno II
numero 8
Settembre '96

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO

direttore
DONATO RUGGIERO
redazione
FABIOLA BELLONI, GIULIANO
BELLONI, ROBERTA BENEDET-
TI, STEFANIA CALDIRONI,
ANNA IMPERIALI, OLIVIA
MEZZANOTTE, GIULIO
PALUZZI, DANILO QUAGLINI.

**collaboratori per questo
numero**

BRUNO BENEDETTI, MARIO
CATENA, ELENA CONTI, LOREN-
ZO DE PAOLIS, ANNA STEFONI,
RENZO TOMMASI.

fotografie
GIULIO PALUZZI

grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE
LIVIO RUGGIERO

Stampato in proprio in
Via Garibaldi n. 65
Finito di stampare il 20/9/96

Per ogni commento o articolo di
pubblico interesse che volete sia
pubblicato scrivete a
Obiettivo - C.P. 79
00018 Palombara S. (RM)

La collaborazione è del tutto
volontaria e gratuita. Gli articoli ed
i servizi sono pubblicati a giudizio
della redazione e rispecchiano il
pensiero degli autori e degli
intervistati, che ne rispondono
penalmente e civilmente.
Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.



di Donato Ruggiero

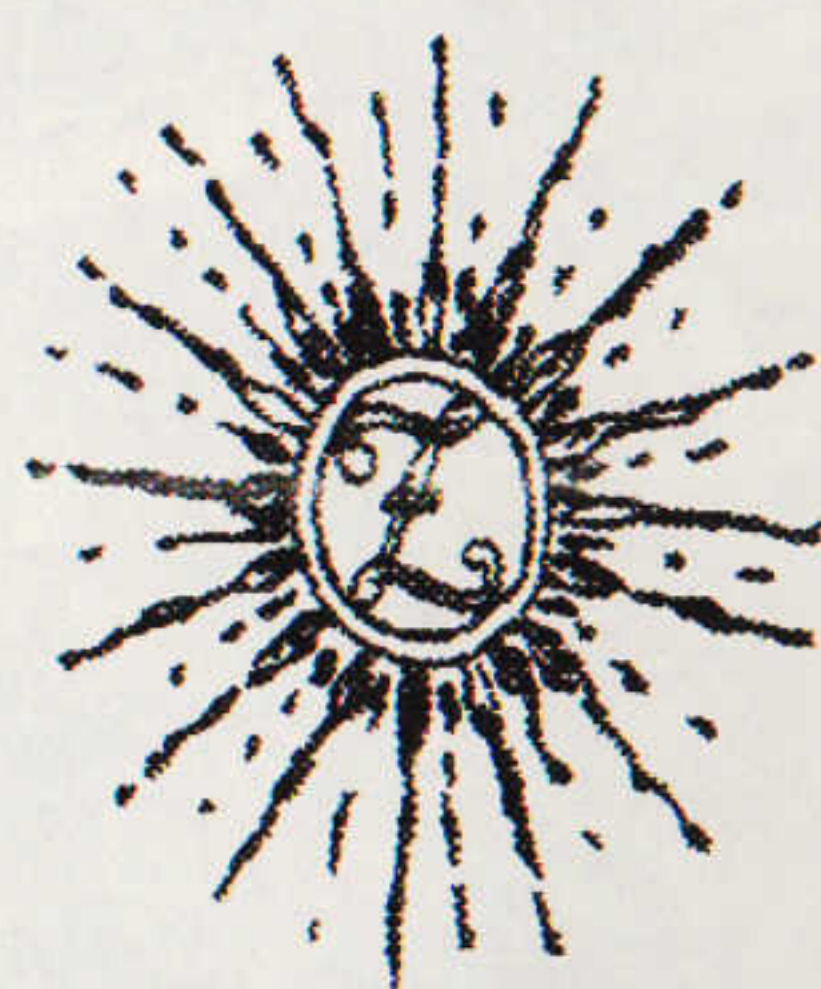
A partire da questo numero Obiet-
tivo si impegna a pubblicare in sin-
tesi tutte le delibere della Giunta
Comunale. Potevamo continuare,
come fatto finora, a scegliere noi
quelle che sembravano più impor-
tanti per tutti; ma abbiamo deci-
so, anche se ciò comporterà più im-
pegno da parte della redazione,
che siano i nostri lettori a decide-
re cosa è importante e cosa no e
che quindi sia più giusto pubblica-
re tutto.

A questo proposito abbiamo fatto
richiesta al Sindaco con una let-
tera, regolarmente protocollata
nel mese di giugno, se fosse stato
possibile ricevere copie delle
delibere per facilitarci nella pub-
blicazione e rendere così un ser-
vizio ai cittadini. Non abbiamo
richiesto né convenzioni né sol-
di, come pure suggerisce di fare
Massimiani nelle lettera a fian-
co riportata. La risposta, a voce,
è stata negativa per motivi tipo
la fotocopiatrice è rotta (non
penso che sia e sarà sempre rot-
ta!), il personale manca (fare 5
copie per darne una al giornale
invece delle solite 4 che si fan-
no normalmente per darle ai
capigruppo non dovrebbe "in te-
oria" richiedere più personale).
C'è il problema della carta? Ma
per il giornale non c'è bisogno di
fotocopiare tutte le pagine che
compongono una delibera.
Comunque, ci è stato detto, le
delibere vengono affisse all'al-
bo nella sede comunale, volendo
si può prenderne nota. Ma qual-
cuno di voi ha mai provato a leg-
gere le delibere affisse all'albo?
A parte i riflessi del vetro della
bacheca, il più delle volte ven-
gono messe una sopra all'altra e
si riesce a malapena a distingue-
re il numero della delibera. Si-

curamente non si riesce a leg-
gere né l'oggetto della delibera
né tantomeno le spese e le mo-
tivazioni.

Per adesso abbiamo risolto il
problema grazie alla disponibi-
lità del consigliere Mario Cate-
na, che come capogruppo del Mo-
vimento-PRI ha diritto a riceve-
re copia delle delibere e che si
è impegnato a "prestarcele" per
la pubblicazione.

Evidentemente non interessa
tanto questo aspetto dell'infor-
mazione e della trasparenza ai
nostri amministratori, altrimen-
ti si attiverebbero in ben altro
modo per rendere possibile la
cosa.

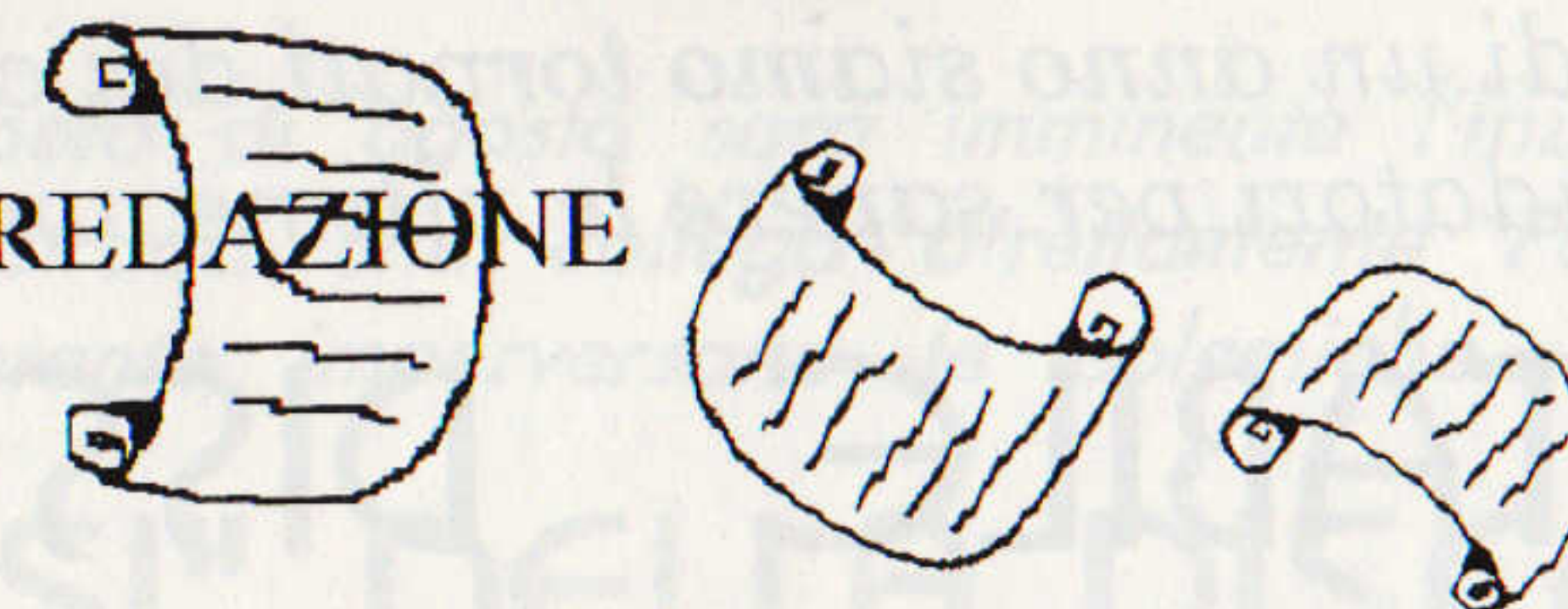


ORO ZECCHINO
Gioielli

- Laboratorio Artigianale
- Creazioni D'Arte
- Micro Sculture

Via Piave, 63 Tel. 0774 - 634989
PALOMBARA SABINA (RM)

LETTERE ALLA REDAZIONE



Caro Direttore,

leggo sempre con piacere e con
interesse il Suo mensile ; lo leggo
da capo a fondo ed a volte rileg-
go l'articolo o gli articoli che più
mi interessano.

Sull'ultimo numero, luglio-agosto,
ho apprezzato molto il Suo edito-
riale che condivido pienamente.
Sul piano culturale e sulla informa-
zione è difficile che si possa volta-
re pagina da un giorno all'altro. Per
troppi anni, purtroppo, non solo i
giovani, ma i cittadini tutti sono stati
tenuti all'oscuro, disabitati alle di-
scussioni democratiche, pazienti,
serene e costruttive. Per troppi anni
si è taciuto su questioni e proble-
mi che avrebbero potuto interes-
sare l'opinione pubblica e poi, per-
ché non dirlo ?, spesso, troppo
spesso si registrano prevenzioni
ingiustificate verso persone e as-
sociazioni che con passione assu-
mono iniziative anche lodevolissi-
me ; ne sono esempi eclatanti i
due incontri con scrittori e poeti or-
ganizzati proprio da Obiettivo.

Fa eco alle Sue giuste doglianze
la lettera alla redazione inviata
dall'assessore Alberto Silvi al qua-
le, senza ombra di polemica ma
con la serenità più assoluta, desi-
dero far rilevare che il nostro Sta-
tuto comunale all'art. 12 affida al
Comune un preciso compito :
quello di "pubblicare bimestral-
mente un bollettino che raccolga
le interrogazioni, gli ordini del gior-
no e le mozioni approvate dal
Consiglio comunale nonché l'og-
getto dei provvedimenti adottati
dal Consiglio, dalla Giunta e dal
Sindaco".

Senza gravare di eccessive spese
il bilancio comunale basterebbe
stipulare una convenzione col Suo

giornale (son certo a pagamento
contenuto) per riservare all'Ammi-
nistrazione un inserto informativo.
Sarebbe il miglior investimento che
un'Amministrazione democratica
potrebbe fare anche per la salva-
guardia del pluralismo.

Chi se ne avvantaggerebbe ? An-
zitutto la cittadinanza che verreb-
be così anche stimolata alla par-
tecipazione ; secondariamente il
Sindaco e la Giunta, spronati al
buon governo ed alla migliore co-
noscenza dei problemi più assilla-
nti. Un esempio : non so a che pun-
to stia la predisposizione di alcuni
documenti contabili - strumenti pri-
mari ed essenziali per amministra-
re - ma perché non discuterli in un
incontro con gli studenti dell'ultimo
anno di ragioneria del nostro Isti-
tuto Tecnico ? Perché non illustra-
re loro il Conto consuntivo, il bilan-
cio di previsione e quello
pluriennale ? Si tratta di bilanci so-
stenuti dalle tasse che pagano i
loro genitori e delle spese che

debbono essere affrontate per ga-
rantire a tutti servizi almeno civili.
Altro esempio : il Comune dispo-
ne della sala del Cavallino Bian-
co : perché non riunirvi il consiglio
comunale anticipando ai cittadi-
ni gli argomenti in discussione ?
Queste due iniziative basterebbe-
ro da sole per un buon inizio e ser-
virebbero a stimolare interesse e
partecipazione ; ricreerebbero fi-
ducia verso il Comune e contribui-
rebbero a riscoprire i valori morali
della politica.

Il Vangelo di domenica l'altra par-
lava della semina ; diceva del
chicco caduto sui sassi o sul terre-
no incolto e di quello invece ca-
duto sul terreno coltivato. I primi
destinati a vita effimera, gli ultimi
destinati a crescere, maturare e
dare frutti.

Perché non preparare un buon ter-
reno per i nostri giovani ?
Cordialmente,

Elido Massimiani



PALOMBARA SABINA (RM)

Via Garibaldi, 74
Tel. 0774-637374 Fax 0774-637375

In seguito alla delibera di agosto sarà imminente l'inizio dei lavori di sistemazione della strada che collega direttamente Palombara Sabina a Montecelio. E intanto imperversano le polemiche....

I "5 SASSI" DELLA DISCORDIA

di Anna Imperiali e Olivia Mezzanotte

Dopo la provincializzazione della strada "5 sassi" risalente al lontano 1981, nel corso dell'amministrazione Della Rocca è stato dato, attraverso delibera votata all'unanimità, il via libera ai lavori per la trasformazione della "carrareccia" in via di collegamento tra Palombara S. e Montecelio tramite finanziamento di 2,7 miliardi stanziati dalla Provincia. Senza tale delibera i finanziamenti sarebbero decaduti. Per chi non lo sapesse la strada dei "5 sassi" è per lo più una strada di campagna solo per un piccolo tratto asfaltata, che partendo da Santa Maria, passando per il convento di San Francesco, collega Palombara a Montecelio in modo diretto.

Il territorio interessato dalla via conserva le caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche tipiche degli agri della bassa Sabina in cui sono presenti querce secolari, siepi miste di alta valenza biologica, alberi le cui chiome toccandosi creano un effetto "galleria" che dà l'idea della grandiosità del bosco preesistente, senza trascurare il valore affettivo verso alcuni di questi "monumenti naturali", cui siamo legati per tradizione come "U Livò", i cipressi del viale del cimitero, i castagni e i cipressi antistanti la "casetta Tosi", che secondo l'attuale progetto rischierebbero l'abbattimento.

Per tutelare e salvaguardare i beni naturali e storico-culturali presenti nel tracciato nel mese di agosto il nuovo Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si fa esplicita richiesta alla Provincia di varianti al pro-

getto originale. Non ritenendo sufficientemente incisivo il passo effettuato dall'Amministrazione Comunale, si è formato contemporaneamente un Comitato di difesa ambientale che ha presentato una petizione popolare con 320 firme mediante la quale si richiede alla Provincia una Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, non prevista per prassi per queste opere cosiddette "minori" ma che "qualsiasi amministrazione sensibile alle tematiche ambientali dovrebbe approntare comunque". Tale Comitato facendo leva anche su pareri di esperti (geologi, botanici...) ha inoltre effettuato una prima valutazione su vantaggi e svantaggi derivanti dall'operazione:

- il vantaggio di un collegamento diretto che renderebbe breve il percorso Palombara / Montecelio tramite la "5 sassi", sarebbe identico e a costi minori ricorrendo alla sistemazione della strada detta "Delle dame", che presenta minori ripercussioni ambientali;
- l'ipotizzata notevole riduzione del percorso rispetto a quello attuale (via Guidonia) è in realtà di un solo chilometro e 100 metri;
- la strada anche dopo la sistemazione non potrà essere fruita dai mezzi COTRAL che giungerebbero nel centro storico di Montecelio dove le vie sono troppo strette per essere transitate da mezzi pubblici, presentando una pendenza nel tratto finale di oltre il 15%.

Secondo il Comitato inoltre anche se si approvasse una variante al progetto della "5 sassi" che tenesse conto delle richieste avanzate

dal Comune di Palombara, comunque alcune zone sarebbero necessariamente compromesse in quanto i lavori di sbancamento e bitumazione soffocherebbero le radici degli alberi "salvati" rallentandone la morte che sarebbe comunque inesorabile (così come è successo in alcuni tratti delle vie consolari a Roma e nelle nostre immediate vicinanze ai pini della Maremmana che nonostante la loro mole sono crollati al primo forte vento autunnale).

Dall'altra parte fanno eco le motivazioni dei sostenitori del progetto che respingendo le insinuazioni circa possibili opere di lottizzazione edilizia delle zone interessate alla strada, ritengono che i vantaggi che ne conseguiranno saranno superiori agli svantaggi purtroppo "calcolati", oltre al fatto non indifferente che in caso di blocco dei lavori andrebbe perduto oltre mezzo miliardo corrispondente all'acconto dato alla ditta appaltatrice e del quale dovrebbero rispondere i Comuni interessati.

Vi è inoltre un folto gruppo di residenti della vallata attraversata dalla strada che vede nella sua realizzazione l'unica soluzione per avere la possibilità di accedere ai centri vicini.

"Non pretendiamo grandi opere pubbliche ma il minimo di servizi necessari di cui la zona è completamente priva: bus navetta per raggiungere il centro abitato più vicino la cui mancanza penalizza soprattutto gli studenti e i lavora-

(continua a pag. 6)

La proposta dell'assessore ai lavori pubblici per rilanciare il quartiere

CENTRO STORICO APERTO SOLO AI RESIDENTI E PARCHEGGI A PAGAMENTO

di Anna Imperiali

Centri Storici: croce e delizia dei comuni con una lunga storia alle spalle. Da una parte l'esigenza di funzionalità e decentramento, dall'altra il bisogno di un rilancio e di una nuova vitalità di luoghi sorti e sviluppati in tempi durante i quali gli unici mezzi di locomozione alternativi all'andare a piedi era il cavallo o al massimo il carro da trasporto e le carrozze.

Palombara non sfugge a questa realtà, anzi il problema qui da noi è particolarmente acuto.

La crescita statistica di popolazione giovane - dovuta in parte ai prezzi relativamente accessibili delle abitazioni - all'interno del rione Castello, ha comportato un incremento delle auto.

Come tutti i centri storici, la conformazione particolare della toponomastica del quartiere non si presta bene ad accogliere un numero elevato di automobili. D'altra parte spesso le stradine del borgo medievale sono vie di transito o di sosta di veicoli non appartenenti ai soli residenti.

Basti solo pensare che tra le 8,30 e le 9,30 del mattino circa un centinaio di bambini vengono accompagnati, il più delle volte in macchina, alla scuola materna di via dei Sabini. La stessa cosa si ripete all'uscita della scuola.

Per discutere il problema e cercare una soluzione accettabile ai più, assieme alla popolazione del quartiere, il 12 settembre scorso si è tenuta nella Sala delle Capriate del Castello un'assemblea pubblica, organizzata dall'Amministrazione Comunale.

Un incontro nervoso, dove non sono mancate le note polemiche.

Alberto Silvi, assessore ai Lavori Pubblici, e Filippo Palmieri, Urbanistica, hanno illustrato il progetto di massima che verrà poi discusso in Giunta.

Premesso che da uno studio sulla

planimetria del rione sono stati individuati circa 50 posti da riservare alla sosta e che le automobili sono molte di più, sono stati focalizzati due momenti chiave. Innanzitutto, dopo un censimento della popolazione residente nel rione, l'accesso al centro storico verrà consentito, tramite permesso, soltanto ai residenti e ai fornitori degli esercizi commerciali presenti nel territorio.

Le porte d'accesso al rione sono tre: le "Colonnelle" (da Jolly), Sant'Egidio e la chiesetta di San Pietro.

Per quei che concernono i parcheggi, nelle ore diurne - dalle 8 alle 20 di sera - sarà possibile sostare solo nei parcheggi individuati.

Silvi ha proposto addirittura la realizzazione di parcometri, sull'esempio di Roma.

Tra le zone off limits, almeno di giorno, le "Colonnelle". Nelle ore notturne a questi 50 posti se ne aggiungeranno più o meno altrettanti, purché non si intralci la viabilità interna del rione.

Contrastanti le reazioni della gente. La maggior parte non è d'accordo con la proposta delle soste a pagamento e reputa assolutamente insufficiente il numero di posti individuati sia per il giorno ma in particolare per la notte.

Per molti i permessi dovrebbero infine essere accordati non solo a nucleo familiare, ma ad automobile, il che, francamente sembra essere eccessivo.

(segue da pag. 5)

tori: l'acqua, la luce e il telefono ci costano molto di più perché abbiamo dovuto provvedere in proprio agli allacci, mentre il gas ci è interdetto in quanto i costi per la società erogatrice sarebbero proibitivi e noi non potremmo sostenerli e infine nessuno del Comitato di difesa dell'ambiente è mai venuto a sentire le nostre ragioni!" afferma la signora Menghi a nome degli abitanti della zona. "questo non significa necessariamente che per fare la strada non si possa anche salvaguardare l'ambiente perché è tutto nel nostro interesse preservarlo dato che ci viviamo, quello che chiediamo è che questa strada di campagna sia resa almeno transitabile".

A questo punto, senza voler fare forzature né da un lato, né dall'altro, è possibile trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti?



Il Fontanone di Giulio

Spagnuolo - Roma

Piazza Vittorio Veneto, 19
00018 Palombara Sabina

Prossima apertura



COLUMBARIA

Rubrica storica a cura di Danilo Quaglini

Proprio in questi mesi estivi ormai trascorsi, il castello Savelli, che domina tutto il Paese, è stato oggetto di visite turistiche e di incontri culturali, tra cui spicca quello organizzato dal nostro mensile per la presentazione del romanzo "Il dominio del cuore" di Renato Minore.

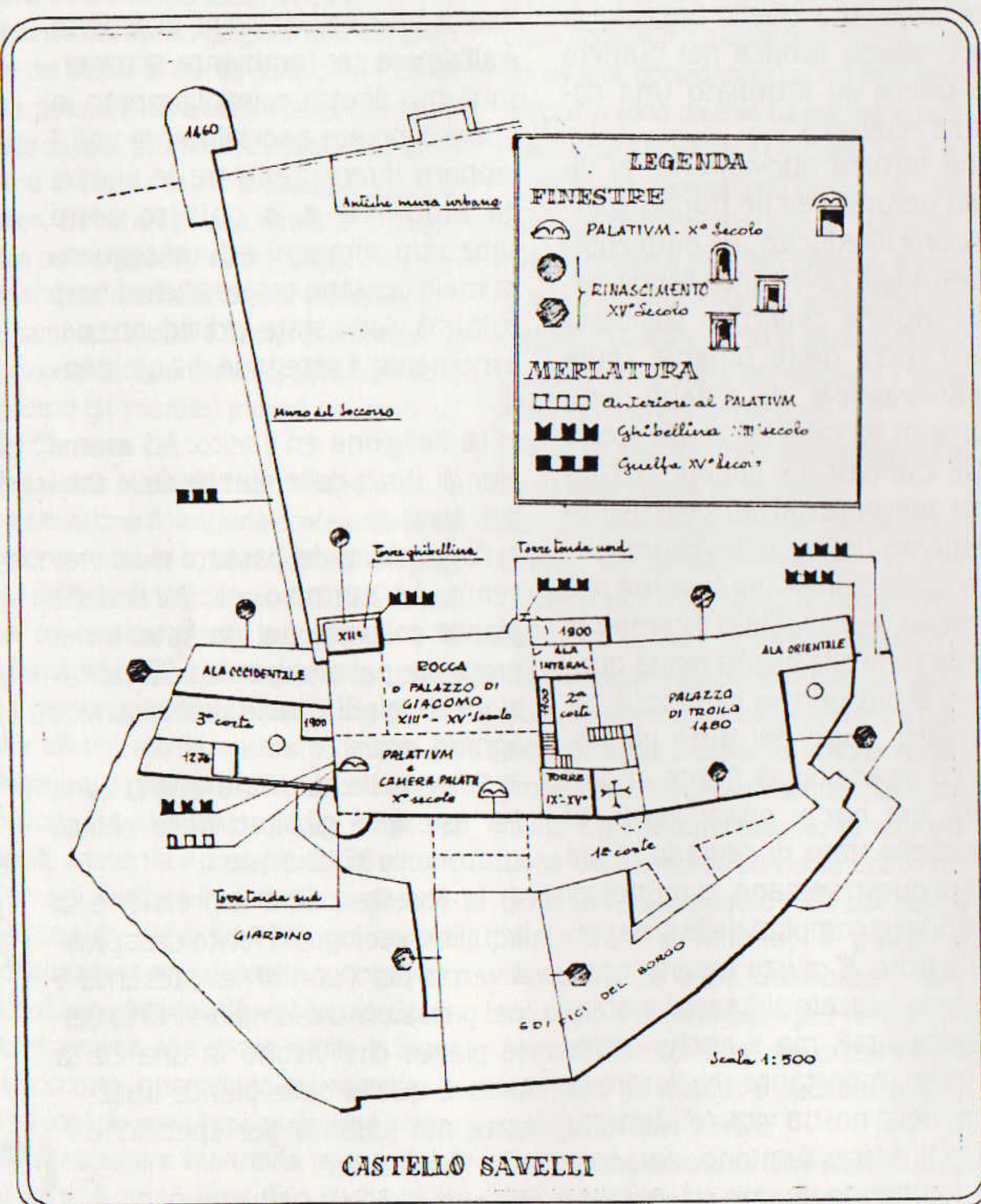
Il patrimonio artistico e culturale del "nostro" castello, ha sicuramente un valore inestimabile, ma finora non si è stati in grado di ricavarne ricchezza o per lo meno di rivalutarne l'importanza e il prestigio che nasconde.

Invito chiunque, una domenica mattina, ad andare a visitare le stanze ristrutturate e, accompagnati dal gentilissimo custode, ripercorrere gli stessi corridoi che secoli fa attraversavano veri cavalieri e dame.

Se in alcune zone questa immedesimazione è spontanea, in molte altre è addirittura impossibile... Il restauro, o meglio il riammodernamento cui è stato oggetto il nostro castello, è quanto meno discutibile... Le luci al neon e i controsoffitti in alluminio ne sono certamente una prova.

Dopo questa piccola parentesi che mi è sembrato doveroso aprire, posso tornare al vero scopo di questa rubrica, nata per ricordare i monumenti e la storia di Palombara. Il Castello Savelli è il risultato di una costante evoluzione architettonica, articolato in Palazzi (residenze dei signori) e Corti (spazi aperti o cortili racchiusi tra edifici, mura e bastioni). La forma che assume è quella di un poligono irregolare di sei lati.

Tutto il complesso copre una superficie di 10.500 mq, suddivisi in 108 stanze, di cui alcune davvero grandi. I palazzi di cui si parlava



sono tre: il palazzo di Giacomo, quello di Troilo, e il "Palatium" del X secolo.

Ben visibili dalla riduzione in scala dell'intero complesso, si notano inoltre una cappella, all'interno della quale sono riemersi tre affreschi riportanti immagini di Santi, mancanti purtroppo della testa e di parte delle gambe; quattro torri, la più alta delle quali è chiamata Savella; tre corti; un borgo, il muro del Soccorso con il torrione; un

giardino pensile e numerosi sotterranei e cunicoli molto interessanti e affascinanti da visitare.

Solo salendo sulla torre Savella, purtroppo inaccessibile ancora, si può avere una visione globale del castello e ammirare l'intero borgo medievale che si sviluppa a mo' di spirale e avvolge con una sorta di abbraccio eterno il nostro monumento per eccellenza.

(continua...)

Possibile esempio di sviluppo economico e sociale conservando il monumento

PROGETTO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO SAVELLI DI PALOMBARA

di Lorenzo De Paolis

Il Castello Savelli è stato costruito tra il 1000 ed il 1550, prevalentemente dalla famiglia Savelli che ha governato Palombara fino al 1637. Ha rivestito nella storia notevole importanza strategica. La sua architettura romanica, medioevale, rinascimentale, ed il suo utilizzo a FORTEZZA e RESIDENZA, lo rendono unico e particolare. E' il più grande castello della Regione Lazio, si sviluppa su cinque livelli, è composto da 132 ambienti ed ha una superficie complessiva di 10.000 mq, di cui 6.000 coperti e 4.000 scoperti (cortili, giardino pensile, ecc.). A partire dal 1984, con

e attraverso la redazione e il progetto generale di restauro del Castello, si è iniziato ad avviare un programma che, nel corso del tempo, grazie ai finanziamenti concessi dalla Regione Lazio e dalla Comunità Economica Europea, ha consentito il recupero ed il riuso, se pure ancora parziale, del monumento.

Il citato progetto generale di restauro e consolidamento statico del Castello Savelli, analizza con particolare cura la RIQUALIFICAZIONE

del monumento ed il possibile sviluppo economico che da questa ne può derivare all'intera collettività. L'intervento su un monumento infatti non può esplicitarsi e non può essere limitato solamente al restauro fine a se stesso e quindi rivolto alla sua sola conservazione, bensì deve tendere, attraverso una adeguata e razionale programmazione di utilizzazione, al RECUPERO ed al RIUSO e quindi alla RIQUALIFICAZIONE del bene.

Nello spirito di questo principio, il progetto generale, destina il monumento:

- CENTRO CONGRESSI E CONVEGNI
- CENTRO STUDI PER SEDE UNIVERSI-

TARIA E MUSICA

- FORESTERIA (ricezione turistica per 80 posti letto, ristoro ecc.)
- MUSEO TERRITORIALE (composto dalle sezioni Naturalistica ed Archeologica)
- BIBLIOTECA ED ARCHIVIO STORICO
- SPAZI PER CONCERTI, MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Sotto il profilo economico-finanziario, il progetto risponde all'esigenza, già affermata di riequilibrio territoriale, inteso non soltanto come diverso orientamento dei flussi turistici interni o esterni alla Regione, ma anche come

est del sistema romano ed in particolare per l'area della Sabina. Il restauro e la riqualificazione del Castello Savelli, così come avanti intesa, permetterà di offrire proprio le strutture ed i servizi che necessitano per il rilancio del territorio, consentendo al nostro Comune di diventare il più importante centro di un turismo diversificato:

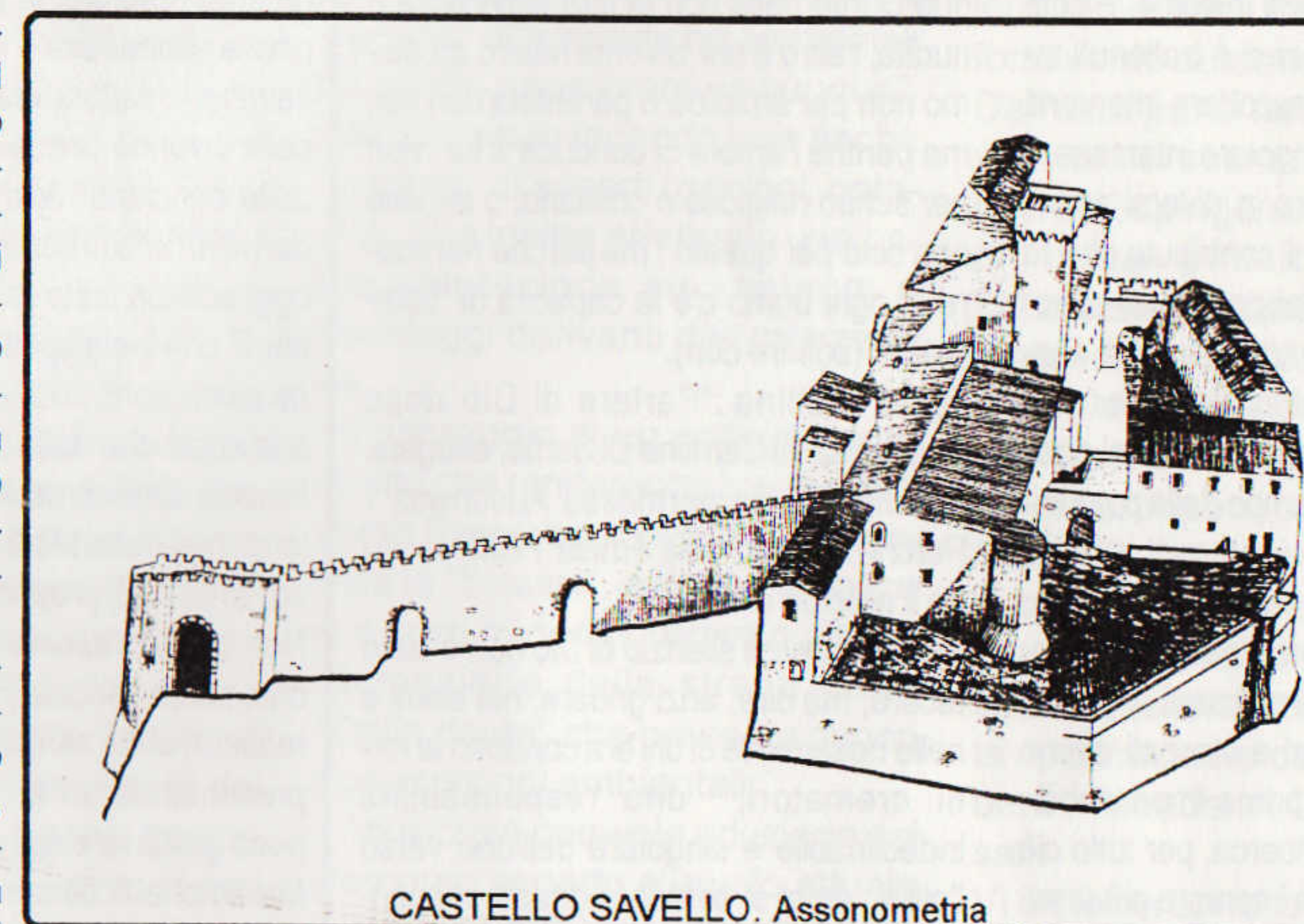
- Culturale
- Di studio
- Congressuale
- Escursionistico
- Di affari.

Le iniziative programmate influenzeranno positivamente la cultura ed anche l'economia dell'intera zona. Per semplificare, possono essere riportati alcuni esempi:

- il progetto prevede ambienti destinati alla creazione di un Centro Studi Universitari per una superficie pari a 3.000 mq. Questi spazi sono destinati ad attività universitarie e post-universitarie. Attraverso istituti

sia pubblici che privati, si potrebbero attivare sezioni di studio per corsi universitari destinati ad un numero programmato e selezionato di studenti.

- Sono previsti spazi didattici riservati alle scuole medie del distretto scolastico e non. Attraverso una programmazione ed una collaborazione, peraltro già avviata, con la Scuola Media, si potrà offrire agli studenti l'opportunità di svolgere attività extrascolastiche, tese ad esempio ad una maggiore e più profonda conoscenza dell'ambiente, della storia e delle tradizioni del territorio su cui vivono.



CASTELLO SAVELLO. Assonometria

NO, AL NUOVO PERIMETRO DEL PARCO

L'Amministrazione Comunale snobba la possibilità di ripерimetrare il Parco dei Monti Lucretili

di Mario Catena

Il 13 maggio 1996, con la lettera prot. 415, il Presidente del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, Dr. Antonio Giubilei, scrive ai Sindaci del Consorzio del Parco.

Nella lettera si ricorda il lungo e polemico dibattere sui confini del parco, che tanti danni hanno provocato all'economia del nostro paese; si ricorda come quasi tutte le osservazioni presentate dai cittadini, singoli o associati, al piano di assetto, mettevano in evidenza la necessità di una diversa perimetrazione; si ricorda come unanimemente l'Assemblea del Parco aveva approvato la delibera n. 17 del 21.06.1995, con la quale si sollecitava la Regione Lazio ad una concreta revisione dei confini del Parco tracciati nel 1989 con una matita su una cartografia in scala 1:25.000. Soluzione, quella della revisione dei confini, sempre caldeggiata dallo scrivente sia in seno al Consiglio Comunale di Palombara Sabina, sia in seno all'Assemblea del Parco dei Monti Lucretili.

La lettera si chiude con l'invito ad ogni Consiglio Comunale ad individuare e graficare una ipotesi di nuovi confini del Parco, limitatamente al territorio di competenza.

L'8 luglio 1996, con la lettera prot. 603, il Presidente del Parco sollecitava il Sindaco ad inviare entro e non oltre il 20 luglio 1996 la proposta del Comune di Palombara per una diversa perimetrazione del Parco approvata dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco, la sua Giunta e la sua maggioranza, si sono ben guardati di interessare del problema il Consiglio Comunale e di informare i cittadini del fatto che si stava lavorando ad una proposta concreta e fat-

tibile da presentare alla Regione Lazio per rivedere i "dannati" confini del Parco.

Il 12 settembre ultimo scorso il Presidente del Parco ha nuovamente sollecitato al Sindaco una risposta; al momento di andare in stampa l'Amministrazione Comunale, con in testa il Sindaco Dr. Massimo Fieramonti, tace e brilla per il suo immobilismo.

Il 4 ottobre prossimo l'Assemblea del Parco approverà una deliberazione con la proposta di nuovi confini da presentare alla Regione Lazio, la quale, informalmente, ha già dato il suo assenso per un possibile accoglimento.

Sono anni che si parla del Parco; sono anni che i cacciatori, i contadini, i proprietari terrieri ed i cittadini tutti lamentano le ristrettezze dovute ai vincoli del Parco; oggi che abbiamo l'occasione di far sentire la nostra voce i nostri governanti sono latitanti.

Ricordate quando l'allora Amministrazione Comunale accettò passivamente l'istituzione del Parco con gli attuali confini che hanno fatto gridare allo scandalo anche i nostri defunti? Nessun politico si sognò di intervenire energicamente perché c'era in ballo una poltrona in più da spartire. La sete del potere contro gli interessi dei cittadini.

Oggi accade la stessa cosa. Mentre i cittadini di Palombara si lamentano per i danni subiti dai vincoli del Parco, l'Amministrazione Comunale è troppo presa dall'organizzazione di partite di calcio (Amministratori-Dipendenti) per occuparsi dei problemi del paese.

Ricordate le promesse fatte in campagna elettorale? TRASPARENZA,

INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE.

Ci hanno fatto sapere dell'iniziativa del Parco di arrivare ad una proposta, degna di questo nome, per indurre la Regione Lazio a rivedere i confini del Parco? NO! e questa sarebbe la trasparenza e l'informazione.

Hanno invitato i cittadini e il Consiglio Comunale ad esprimersi in merito? NO! e questa sarebbe la partecipazione.

La verità è che da bravi bolscevichi hanno alzato un "muro di Berlino" tra l'Amministrazione e la cittadinanza; nulla deve trapelare, tutto deve essere fatto di nascosto e presentato bello e confezionato, guai a far partecipare alle scelte importanti i cittadini o il Consiglio Comunale con la sua minoranza.

Il sottoscritto, così come il Vice-Presidente del Parco, Giancarlo Marro, hanno chiesto con forza ed ottenuto, insieme a tanti altri colleghi, che si arrivasse a definire una proposta seria, concreta, realizzabile e presentabile di ipotesi di perimetrazione dei Monti Lucretili. Lo sforzo rischia di essere vanificato dall'incuria e dall'incapacità dell'attuale Amministrazione Comunale di mettere da parte i problemi politici e di pensare al bene dei cittadini palombari.

Abbiamo già detto che mentre scriviamo il Sindaco non ha preso nessuna iniziativa, lo faremo noi per lui, noi del Movimento di Proposta ed Azione Democratica - PRI, e non è escluso che si possa recuperare il tempo perduto e costringere il Sindaco a convocare il Consiglio Comunale per affrontare l'annoso problema.



a cura di
Fabiola Belloni

VOGLIA DI VERDE

Un filo rosso, o forse sarebbe più appropriato definirlo "verde", lega il presente articolo a quello apparso in questa stessa rubrica nel numero precedente ed intitolato "Una coscienza ecologica."

Perché tornare nuovamente al discorso natura? Perché troppo spesso si parla di educazione ambientale, di ecologia, cavalcando l'onda dell'indignazione collettiva suscitata dalla caccia delle balene, dalle corride spagnole, dai cruenti combattimenti tra cani, legati alle scommesse clandestine, oppure dell'angoscia derivante dal pensiero dell'allargamento del buco dell'ozono, volendo citare solo alcuni casi, ma poi, purtroppo, restringendo il campo di osservazione alla nostra realtà quotidiana la prospettiva cambia. Si resta, infatti, quasi del tutto indifferenti ed insensibili di fronte al problema dei pochi spazi verdi, al deprecabile stato di degrado in cui molti di questi versano, ai numerosi atti vandalici compiuti nelle aree verdi pubbliche. E' giusto essere sensibili e sensibilizzare ai "grandi problemi" ambientali, ma è anche estremamente importante migliorare la qualità della nostra vita, rendere più vivibile il nostro territorio, non solo salvaguardando quanto già esistente e recuperando aree abbandonate e degradate, ma anche creando nuove aree verdi.

In tema ambientale le iniziative sono molteplici, a puro titolo di esempio e di stimolo possiamo citare il programma Horti Culturali promosso dal Corpo Forestale dello Stato. Tale programma si propone l'obiettivo di realizzare, in alcune aree oggi abbandonate e degradate, parchi di dimensioni variabili, progettati ed eseguiti

secondo criteri ispirati ad uno specifico tema di interesse culturale, col fine di educare i cittadini al rispetto e all'amore per l'ambiente, attraverso il loro diretto coinvolgimento in opere concrete e socialmente utili. I rapporti intercorrenti tra le piante, gli ambienti e la cultura sono senz'altro numerosi e di conseguenza molti possono essere anche i temi culturali. Sono state individuate per il momento 4 categorie di argomenti:

- 1) La Religione ed il Mito. Ad esempio: gli Horti delle piante della Bibbia, etc.
- 2) L'agricoltura del passato e del presente. Ad esempio: gli Horti delle piante coltivate nel passato e nel presente, per tessitura ed alimentazione o quello delle sistemazioni agrarie, etc.
- 3) L'arte nelle sue varie espressioni. Per esempio: gli Horti delle piante citate nella poesia, etc.
- 4) La Foresta come espressione di equilibri ecologici o fonte di sopravvivenza per l'uomo nel presente e nel passato. Ad esempio: l'Horto delle piante che vivono in una certa area o quella delle piante utilizzate nel passato per specifiche finalità, etc.

Il Corpo Forestale dello Stato si assume il compito di promuovere il programma, coordinarlo e fornire la consulenza tecnico-scientifica e di concedere il marchio che attesta l'inserimento nel programma stesso. Possono partecipare al programma istituti scolastici, associazioni ed enti pubblici o privati di varia natura che offrano la garanzia di realizzare un'opera e mantenerla nel modo migliore, con lo scopo di educare

i cittadini al miglioramento delle qualità dell'ambiente attraverso la partecipazione alla realizzazione dell'opera e di costituire un esempio ed uno stimolo per il recupero delle aree abbandonate o degradate.

Una volta ottenuto il marchio, ciascun partecipante al programma dovrà impegnarsi a:

- 1) individuare il terreno disponibile;
- 2) scegliere il tema;
- 3) coinvolgere i cittadini e le forze operanti sul territorio;
- 4) provvedere alla progettazione;
- 5) realizzare i lavori, possibilmente mobilitando il volontariato;
- 6) gestire l'Horto una volta realizzato.

Per informazioni sul programma "Horti Culturali" rivolgersi: all'Agenzia Ecologica e Forestale del Corpo Forestale dello Stato

Via Piemonte, 26 - Roma Tel. e Fax 06/4743179

Via Salandra, 44 - Roma Tel. e Fax 06/4817970

PALOMBARA IN CIFRE (dati del mese di luglio)

RESIDENTI

M. 4.859 F. 4.918 TOT. 9.777

MORTI

M. 6 F. 8 TOT. 14

MATRIMONI

Con rito religioso 18

LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE...

di Stefania Caldironi

Anche questa estate '96 volge ormai al termine, le giornate si accorciano, i ritmi cambiano e le vacanze iniziano ad essere solo un ricordo. A parte queste "malinconiche" considerazioni, rimane il fatto che almeno per quest'anno l'estate palombara è stata rallegrata da manifestazioni di diverso genere alle quali si sono aggiunte neo-feste organizzate appositamente per ravvivare e rendere più divertente l'estate di coloro che ad agosto sono rimasti a casa.

A cominciare dalla 1ª "Festa della birra" organizzata dai ragazzi di "Linea Obliqua" durante la quale tre giornate principali sono state dedicate rispettivamente alla birra chiara, a quella scura ed infine alla birra rossa. E' seguita un'altra festa, anch'essa al suo primo banco di prova, quella del "Cocomero", organizzata da alcuni ragazzi i quali hanno allestito in piazza V.Veneto uno stand gastronomico che ha offerto a tutti i palombaresi cocomero, melone e macedonia... tutte serate all'insegna della frutta di stagione, la più appetitosa. Di rilievo è stata anche l'organizzazione dell'oratorio estivo, che giorno dopo giorno, ha tenuto compagnia a tanti bambini e ad altrettanti ragazzi. Sono state messe in scena recite, organizzati giochi e incontri sportivi. Senza dubbio l'oratorio ha rappresentato un punto d'incontro fisso per molti ragazzi in questa calda estate. Da citare senz'altro è la giornata che la Croce Rossa Italiana (delegazione di Palombara S.), in collaborazione

con l'assessorato ai servizi sociali, presso le terme di Cretone, ha organizzato per dare una prova di "Primo soccorso".

Quella che però ha riscosso più successo, perlomeno di pubblico, è stata senza ombra di dubbio la "Festa di San Giovanni Battista" a Stazzano. Nei giorni di festa la frazione di Palombara è stata letteralmente invasa di gente, ne è la prova la fila incredibile di automobili parcheggiate, si fa per dire, per chilometri e chilometri sul ciglio della strada. Il punto forte della festa sono stati i concerti dei "Cugini di campagna" e quello di Gianni Togni, senza dimenticare la "Tombolata in piazza" e l'estrazione della lotteria.

L'estate palombara ha continuato anche a settembre con la "Festa dell'uva" anch'essa alla sua prima prova. Punto clou della manifestazione è stato senz'altro il concerto del cantante Michele Zarrillo. E' seguita la tradizionale festa religiosa della "Madonna delle Immagini" e contemporaneamente quella di Rifondazione Comunista, "Festa della liberazione" che ha previsto altri numerosi incontri al Castello Savelli ed anche una corsa podistica che si è svolta domenica mattina 8 settembre.

E queste sono soltanto alcune delle manifestazioni estive organizzate quest'anno... si potrebbe dire, a dispetto di tutti coloro che parlano di Palombara come un paese monotono, noioso e privo di iniziative... beh! per quest'anno non hanno veramente voce in capitolo.

ATTIVITÀ ESTIVE PER I MINORI

di Anna Stefoni

Come annunciato da due precedenti articoli già pubblicati su Obiettivo, si sono svolte a Palombara le attività estive per i minori curate dei Servizi Sociali. Queste attività prevedevano i centri diurni per ragazzi di età compresa tra i 6 e 14 anni e si sono svolti presso le scuole elementari per tutto il mese di luglio e di agosto. Circa 100 erano i ragazzi che tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 si recavano presso i centri. La giornata iniziava già con grande divertimento fin dal passaggio del pulmino che garantiva un perfetto servizio alle famiglie e ai ragazzi stessi, utile soprattutto a quelli che abitano nelle zone limitrofe a Palombara.

La signora Erina (autista) confermava la sua tradizionale simpatia e riusciva ad abbinare al suo lavoro dei veri e propri momenti educativi e di gioco invitando i bambini al rispetto reciproco, all'educazione, a non dire parolacce così come ammoniva un cartello che troneggiava in bella vista all'interno del pulmino stesso: "Non si bisticcia tra di noi. Per aprire la porta dire 'apriti sesamo', per chiudere la porta dire 'chiuditi sesamo'".

Ancor più hanno fatto le assistenti che fin dai primi giorni hanno dimostrato passione per il loro lavoro e sincero affetto verso tutti i ragazzi. Il personale del CEMEA era composto da signore e ragazze (anche di Palombara) che precedentemente avevano frequentato specifici corsi di formazione per animatori. L'équipe era diretta e coordinata dalla signorina Mirella Benedetti.

Ai ragazzi venivano proposte attività ludiche, didattiche e di sensibilizzazione all'amore e rispetto per l'ambiente: giochi, canzoni, visite al castello, passeggiate, picnic all'aperto, gite in bicicletta, costruzioni di oggetti con materiale naturale e riciclabile. Tutti i partecipanti han-

PALOMBARA SPORT

di Renzo Tommasi



Domenica 29 settembre inizia ufficialmente la stagione calcistica 1996/97 e la locale società dell'A.S. Palombara Calcio è stata inserita nel girone "E" di Seconda Categoria Laziale. Quest'anno a contendergli il passaggio in "prima" saranno quindici squadre: Casal de' Pazzi, Moricone, Leonina Sport, S. Cleto, N. Monteflavio, Istituto Vigilanza Urbe, C. Nazzano, Passo Corese, Albarossa, Pro Marcellina, Roman, Torrita Tiberina, Real Montorio Romano, Tufello, S. Angelo Romano. I rossoblù esordiranno proprio nella prima giornata di campionato al campo sportivo "G. Torlonia" contro il Nazzano Romano.

Il Presidente Massimi ed il nuovo mister Brunaccini si sono dati un gran da fare per mettere su una compagine competitiva. Sei nuovi elementi faranno parte della "rosa" compreso l'importante rientro, dopo un anno di assenza, del giovane e promettente portiere locale De Angelis. Altro interessante torneo in cui sarà presente la squadra sabina è quello di Promozione "Calcio a 5", novità assoluta in questa categoria. Le gare interne si disputeranno sui nuovi ed accoglienti campi di gioco delle Acque Solfuree di Cretone.

Ultima iniziativa in ordine di tempo è l'originale partita amichevole di calcio tra le rappresentative degli Amministratori ed i Dipendenti Comunali (nel 1975 in un analogo incontro vinsero i Dipendenti con il risultato di 4 a 2). L'iniziativa ha scopi benefici, l'incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana Leucemie. Appuntamento

quindi a sabato 21 settembre alle ore 16 al "Torlonia".

Concludiamo ricordando ai giovanissimi aspiranti calciatori che sono aperte le iscrizioni alla Scuola Calcio.



L'attività 1996/97 si preannuncia molto intensa per quanto riguarda l'attività nell'ambito F.I.P.A.V. sono previsti 6 campionati: Il Divisione Femminile, III Divisione Femminile, Under 18 Femminile, Under 16 Femminile, III Divisione Maschile e Under 18 Maschile.

Per il settore giovanile sono previsti corsi per attività motoria e mini volley, corsi affidati a tecnici di buona esperienza diplomati ISEF, destinati a ragazzi e ragazze con età compresa fra i 6 e 10 anni. Le lezioni si terranno lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 17 alle 18.

Nel corso della stagione sono programmate diverse iniziative, alcune tradizionali: III Trofeo Città di Palombara - Memorial Roberto Stefoni, manifestazione che lo scorso anno ha visto la partecipazione delle rappresentative provinciali di categoria; il II Raduno di Minivolley, manifestazione che lo scorso anno ha visto sul campo di gara oltre 150 mini atleti. Sono inoltre in elaborazione nuove iniziative che ci vedranno di volta in volta collaborare con le istituzioni, per prima la scuola, e con altri gruppi sportivi.

Alle due attivissime società sportive auguriamo il tradizionale... in bocca al lupo...

LAVORARE? ... si può

di DANILO QUAGLINI

I tedeschi lo avevano capito già sul finire dell'800, gli inglesi e i francesi subito dopo.

Stiamo parlando dell'estrema importanza della formazione del lavoratore, non solo a livello teorico - universitario, ma anche a livello tecnico - professionale.

In Italia la politica della specializzazione sembra non destare alcuna attenzione, non si capisce infatti l'importanza della formazione professionale del giovane. Per fare un esempio basta citare l'ultima legge che ha previsto scuole più tecniche dei licei proprio per affermare queste idee svesposte: questa è la riforma Gentile, e risale appena all'epoca fascista, oltre 60 anni fa. Allora rappresentò certo un grande passo avanti della scuola, oggi però è soltanto un reperto archeologico.

La teoria che vado menzionando prende spunto dagli stessi principi macroeconomici del mondo, secondo i quali chi sa produrre un bene, deve specializzarsi nella sua produzione, aumentarne le quantità, esportarlo ed importare i beni che mancano per fare del mondo una sola comunità produttiva.

Lo stesso principio viene applicato in Italia ad esempio in Emilia Romagna, dove ogni fattoria ha i suoi reparti specializzati ed ogni persona è addetta ad una funzione ben precisa, andando a costituire un tutt'uno omogeneo e sicuramente funzionale. Questa politica andrebbe applicata in ogni regione e città, anche in una piccolissima come Palombara, dalle enormi potenzialità.

Leggendo i quotidiani più diffusi, non si possono ignorare certe notizie che, se vedono proiettare i tassi di disoccupazione in prima

pagina, vanno subito dopo ad evidenziare quante imprese ci siano che, volendo assumere, non riescono a trovare personale adatto perché NON SPECIALIZZATO. Si legge che ci sono artigiani e piccoli imprenditori (settore fra l'altro su cui si fonda la struttura economica della nostra nazione) alla ricerca di apprendisti o di persone in grado di saper svolgere un lavoro manuale con una certa tecnica, ma che non trovano manodopera...

Tempo fa sul Corriere della Sera si leggeva che maestri del ferro battuto vantavano ordinazioni da tutta Italia e anche dall'estero, ma che non riuscivano ad andare avanti per mancanza di giovani disposti a lavorare in questo settore, come del resto in molti altri dell'artigianato.

Il presidente dell'associazione artigieri ritiene che i maestri artigiani possano guadagnare anche dieci milioni al mese! Gli imprenditori del restauro rappresentano un'attività fondamentale in un Paese d'arte come l'Italia, in cui c'è il 70% del patrimonio artistico-culturale del mondo, ma non si trova personale disposto ad imparare, non c'è una scuola adatta, o per lo meno non sono abbastanza quelle competenti nel ramo.

Di esempi se ne potrebbero fare ancora, ma perché non iniziare da Palombara a spingere i giovani in questi settori?

Il nostro paese è ricco di risorse, ma non esiste una seria volontà di svilupparle, o per lo meno manca un'assistenza da parte del Comune stesso, che dovrebbe adottare un sistema come quelli descritti per rilanciare l'occupazione e con essa lo sviluppo economico.

Chiunque abbia una proposta con-

creta, per esempio anche part-time per i giovani, dovrebbe lanciarla e pubblicizzarla al massimo, per fungere da stimolo agli altri; si dovrebbe evitare di leggere sui giornali che sono migliaia e migliaia i candidati per un concorso da vigile urbano!

La nuova amministrazione comunale dovrebbe sfruttare le leggi, come il protocollo 93, dove sono descritte le politiche del lavoro, raccordate con i sindacati, dalle quali emergono molteplici esempi per risolvere o almeno alleviare il problema occupazionale.

Un esempio è l'iniziale formazione a spese del comune per poi introdurre il giovane in un'occupazione privata e destinare parte della retribuzione al comune stesso. Questo comporterebbe certamente precarietà per il posto di lavoro, ma in Italia la flessibilità dell'impiego dovrà divenire una realtà.

Possono essere istituite commissioni comunali con compiti di proposte e di studio, su richiesta delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Investire sull'agriturismo fungerebbe da via d'accesso a molti finanziamenti europei; incoraggiando l'artigianato potrebbero trovare occupazione molti giovani apprendisti, che fra l'altro non costano nulla in termini contributivi per la previdenza sociale e assistenza al datore di lavoro, in quanto è la regione ad occuparsene in base a convenzioni con gli istituti assicurativi.

Di iniziative ce ne sarebbero molte, tutto starà alla volontà della nostra nuova amministrazione comunale, che certamente troverà la strada in salita, ma che se VORRÀ, POTRÀ sicuramente fare qualche cosa...



Il Quaderno smarrito

a cura di Giuliano Belloni

Ha voluto il caso (se caso è) che nell'infanzia e nell'adolescenza e per quasi tutti gli anni della fanciullezza, dormissi in una camera che guardava levante e mezzogiorno. Ho sempre veduto levarsi il sole o il sole da poco levato. La passione per la campagna poi, mi ha dato occasione per godermi l'alba e l'aurora, nelle piane di Quirani o da Colle Pedeschiavo. La lettura e la passione per gli studi mi hanno dato invece, l'opportunità per contemplare l'alba e l'aurora, dopo intere notti vegliate sui libri. Non passa sera che non contempli il tramonto. Qualunque cosa stia facendo, tutto interrompo per quella contemplazione.

Scruto con curiosità ogni particolare, attentissimo a cogliere ogni minimo segno. Anche se, sempre con più piacere, ritorno con la memoria a quando ero bambino. Bastava poco per incantarmi: un sasso diverso dagli altri per la forma o per il colore, una lucertola lungo la siepe, un insetto o una chiocciola di una specie da me non conosciuta.

Anche per scrivere queste brevi righe, ho approfittato della notte. Nella mia casa è sempre la benvenuta. La accolgo sempre a luci spente. Solo da un'abat-jour trapela una timida luce. Guardo il buio nel suo buio e ne ascolto il silenzio: nell'oscurità passano cari i fantasmi e il silenzio è percorso da voci amiche. Anch'esso per me è un ele-

mento della natura, uno spazio interminato aperto ai pensieri, alla fantasia, eppure agli uomini piace violarlo con suoni forti, con i rumori strazianti. E in questo silenzio mi fa compagnia una candela. L'ho accesa da poco tempo, dopo averla presa da un candelabro, non per far luce né tanto meno per leggere o per scrivere ma solo per guardarla, per vederla ardere e accompagnare certi pensieri arrivati alla mente. Per fermare un'immagine della mia vita o del mio operare, con una piccola fiamma e con un po' di fumo. Ho voluto toglierla dal candelabro, perché l'immagine anche in questo, fosse simile al vero. Quando l'ho accesa la candela era nuova e non voleva saperne del fuoco, poi il fuoco si è appreso con una leggera fiammata. Non si è spenta, si è ridotta in una lieve fiammella sferica, giallognola, con un

leggero velo azzurrino, piccola, piccola. Quella fiammella dava poche speranze di sé. Invece ad un tratto è cresciuta, si è alzata ancora e ha cominciato ad ardere con tutto il vigore consentito dalla pochezza del suo essere. E di ardere non ha più smesso. La piccola fiamma illumina dentro un angusto cerchio di luce le carte e gli oggetti che la circondano, fa risplendere gli ori delle rilegature dell'Enciclopedia Treccani, gli scaffali intorno, le pareti della stanza che man mano si allontanano affondando nel buio.

Non so quanto tempo abbia consumato nell'assorta contemplazione ma lo vedo dalla cera bruciata. Non mi regge più l'animo di vederla bruciare sino in fondo, senza immedesimarmi in essa, fino agli ultimi guizzi... Sarebbe troppo difficile non assomigliarmi con queste righe "dispari".



• OTTICA • ORTOTTICA • OCULISTICA

Viale Giuseppe Garibaldi, 12
00018 Palombara Sabina (RM)

Tel. 0774 / 635705
Cell. 0338 / 405057

NOTIZIE DAL ... PALAZZO

A cura di **Mario Catena**, Consigliere Comunale di Minoranza

PREDICANO BENE, RAZZOLANO MALE

Il 5 dicembre 1995, il Partito della Rifondazione Comunista Circolo di Palombara Sabina, scriveva al Sindaco Della Rocca, facendo proprio il disagio espresso da numerosissimi cittadini, per chiedere una diversa modalità di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'orario dell'Ufficio Tecnico, settore urbanistico, prevedeva l'apertura al pubblico nei soli giorni di martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Nella stessa lettera si faceva notare che in tal modo non viene affatto tutelato il diritto del cittadino alla fruibilità del servizio prestato dal suddetto ufficio tecnico in quanto non tiene affatto conto delle esigenze connesse alle attività lavorative del cittadino stesso.

Ora la presenza di Rifondazione Comunista nel governo del nostro paese è numericamente consistente, ma fino ad oggi, stando ai cartelli che campeggiano fuori l'Ufficio Tecnico l'orario non è cambiato.

Che fine ha fatto il diritto e il disagio dei cittadini?

Adirittura l'Ufficio Lavori Pubblici è aperto un solo giorno a settimana, il giovedì. Auguriamoci che al più presto si arrivi all'apertura articolata, almeno, su cinque giorni settimanali, di cui qualcuno anche di pomeriggio, come la maggioranza degli Uffici Pubblici degni di questo nome.

CHIEDI E TI SARA'DATO...

Il Sindaco, secondo la legge dello Stato, deve rispondere alle interrogazioni presentate dai Consiglieri Comunali entro 30 giorni. Il Sindaco di Palombara Sabina, Dr. Massimo Fieramonti, sulle cui capacità di scrittura non dovremmo avere dubbi, a quanto sembra, si guarda bene dal rispondere alle interrogazioni;

almeno fino ad oggi. Ci viene il dubbio, atroce, che abbia qualcosa da nascondere. Ma cosa?

Alla faccia della trasparenza e dell'informazione, punti cardine del programma elettorale.

IL CONSIGLIO COMUNALE, QUESTO SCONOSCIUTO

L'art. 32 della legge 142/90 stabilisce la competenza del Consiglio Comunale ad adottare "le convenzioni tra comuni e provincia".

La Giunta del nostro Procuratore Legale, Dr. Massimo Fieramonti, ignorando completamente la legge 142/90, sec+numero 342 del 26.07.1996 ha deliberato una convenzione con la Provincia di Roma per un progetto di Educazione alla Salute, ignorando completamente il Consiglio Comunale.

La domanda nasce spontanea: conoscerà il Sindaco il Consiglio Comunale? le sue funzioni? i suoi compiti?

ERRATA CORRIGE

In uno scritto pubblico, membri della maggioranza consiliare che governa il nostro Comune si sono vantati di aver appaltato con una gara pubblica la riparazione dei punti luce non funzionanti. "Per dovere di informazione riferiamo" che non si è trattato affatto di una gara pubblica, bensì di un affidamento a trattativa privata; che la manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, trattandosi di affidamento di pubblico servizio doveva essere deliberato dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta, così almeno stabilisce l'art. 32 della legge 142/90, ma a quanto pare l'Amministrazione Comunale trova comodo ignorare l'esistenza del Consiglio Comunale democraticamente eletto.

MENSA SCOLASTICA

il 6 agosto ultimo scorso è stata decretata la fine della gestione della mensa scolastica da parte del Comitato dei genitori. Fino ad oggi il Comitato aveva gestito ottimamente il servizio con un risparmio notevole per il Comune e per gli utenti. Le spese a fine anno ammontavano a circa 150 milioni. Per il prossimo anno scolastico il Comune ha ritenuto opportuno appaltare il servizio mensa per circa 300 milioni, vale a dire il doppio di quello che spendeva il Comitato dei genitori. A detta dell'Amministrazione la strada del Comitato era impraticabile per nuove disposizioni di legge, ma nessuno è stato in grado di indicarci, con precisione, quali siano queste leggi. Correttezza avrebbe voluto che almeno fossero sentiti i genitori sull'argomento, ma invece l'Amministrazione comunale si è ben guardata di indire assemblee pubbliche.

LA MINORANZA CONSILIARE

I Consiglieri di Minoranza hanno presentato al Sindaco una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale per deliberare il Conto Consuntivo 1995, onde evitare l'intervento sostitutivo del Commissario ad acta, che graverebbe inevitabilmente sulle tasche del Comune, quindi dei cittadini.

Sempre i Consiglieri di Minoranza hanno presentato una mozione, con la quale si chiede l'approvazione del Regolamento sui Rifiuti Solidi Urbani (RSU) per permettere ai cittadini aventi diritto di chiedere le riduzioni previste dal Decreto Legislativo 507/93.

(segue a pag. 8)

INTERROGAZIONI URGENTI

Il Movimento di Proposta ed Azione Democratica e il Partito Repubblicano Italiano hanno presentato due interrogazioni urgenti. La prima per conoscere se il Comune di Palombara Sabina aveva richiesto ed ottenuto i contributi per il servizio di mensa scolastica per gli insegnanti. La normativa vigente prevede che il servizio di mensa scolastica sia gratuito per gli insegnanti aventi diritto. Il Ministero dell'Interno eroga ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, le somme spese per questo servizio. Il contributo viene concesso soltanto se il Comune ha inviato il relativo certificato alla Prefettura, firmato dal Segretario Comunale e dal Ragioniere. Intanto una cosa è certa. Il Comune per gli insegnanti aventi diritto ha già pagato, resta da stabilire se sono stati richiesti i contributi previsti.

La seconda per sapere come hanno fatto a farsi pignorare l'unico computer dell'Ufficio di Segreteria del Comune insieme, sembra, ad altre macchine da scrivere. Tra le altre cose l'art. 113 del D.L.vo 77/95 impedisce il pignoramento dei beni mobili comunali, ma dal momento che nessuno si è opposto l'esecuzione del pignoramento è andata in porto. E io pago.....

FERMO POSTA

Durante il Consiglio Comunale del 28.06.1996, il Consigliere Mario Catena del Movimento di Proposta Azione Democratica - Partito Repubblicano Italiano, ha presentato un Ordine del Giorno dove si invitava l'Ente Poste Italiane ad estendere il servizio di recapito su tutto il territorio del Comune di Palombara Sabina, come Via Casnedi, Via Pier Paolo Tosi, Via Piedimonte, Colle Novo, Via Maremmana, Loc. Rofoline, San Francesco ecc. Questo ordine del giorno doveva rappresentare un ulteriore stimolo verso l'Amministrazione delle Poste e il coronamento di un'azione pressante e decisa del Movimento-PRI. Oggi possiamo dire che l'iniziativa ha avuto pieno successo, con soddisfazione di chi l'ha proposta, dal momento che dal primo settembre il servizio

di recapito è stato ampliato a tutto il territorio del nostro Comune. Naturalmente in questa fase iniziale potranno sorgere difficoltà ed incomprensioni, risolvibili con il tempo e la pratica.

Resta immutata, però, la disastrosa situazione toponomastica di Palombara Sabina, che continua e continuerà ancora per chi sa quanto tempo a creare disagio ai cittadini e agli operatori addetti al recapito della corrispondenza.

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Il Consiglio Comunale di Palombara Sabina, ai sensi dello Statuto e della delibera consiliare n. 100 del 09.12.1993, ha istituito quattro Commissioni Consiliari Permanenti e tre straordinarie di studio. Riportiamo di seguito le materie e i componenti delle varie Commissioni.

Commissione Consiliare permanente bilancio, programmazione, tributi, affari generali, trasporti, servizi sociali, nettezza urbana, autoparco, sanità patrimonio.

Componenti: Luigi Bombelli (PRESIDENTE), Emilio Sgrulloni, Giovanni Antola, Quinto Veliani, Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena (VICE-PRESIDENTE).

Commissione Consiliare permanente urbanistica, assetto del territorio, ambiente. Componenti: Lucio Di Sano (PRESIDENTE), Alberto Massimi, Filippo Palmieri, Luigi Bombelli, Lorenzo Anniballi (VICE-PRESIDENTE), Enrico Gilardi, Mario Catena. Commissione Consiliare permanente lavori pubblici, edilizia scolastica, toponomastica, acquedotti, cimiteri. Componenti: Lucio Di Sano, Antonio Bevilacqua (PRESIDENTE), Alberto Silvi, Quinto Veliani, Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena (VICE-PRESIDENTE).

Commissione Consiliare permanente sport, turismo, spettacolo, cultura, pubblica istruzione, agricoltura, industria, commercio. Componenti: Giovanni Antola (PRESIDENTE), Maria Grazia Blasetti, Alberto Massimi (VICE-PRESIDENTE), Sandro De Angelis, Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena.

Commissione Consiliare straordinaria

di studio per la revisione e l'adeguamento dello Statuto. Componenti: Antonio Bevilacqua, Giovanni Antola, Alberto Massimi (VICE-PRESIDENTE), Luigi Bombelli, Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena (PRESIDENTE).

Commissione Consiliare straordinaria di studio per la redazione del regolamento di accesso ai documenti amministrativi. Componenti: Antonio Bevilacqua, Giovanni Antola, Emilio Sgrulloni (PRESIDENTE), Quinto Veliani, Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena. Il Vice-Presidente è ancora da definire.

Commissione Consiliare straordinaria di studio per la revisione e l'adeguamento del regolamento del Consiglio Comunale. Componenti: Maria Grazia Blasetti, Quinto Veliani, Lucio Di Sano, Alberto Massimi (PRESIDENTE), Lorenzo Anniballi, Enrico Gilardi, Mario Catena. Il Vice-Presidente è ancora da definire.

* * * * *

N.d.R. Il Presidente della Commissione Straordinaria di studio per la revisione e l'adeguamento dello Statuto Comunale ci ha fatto pervenire questo breve messaggio che volentieri pubblichiamo:

"Lo Statuto è la carta fondamentale del nostro paese, su cui si basa la nostra autonomia politico-amministrativa. Il suo adeguamento e la sua revisione costituiscono un passo importante nella crescita di ognuno di noi. Nulla deve essere lasciato al caso. Un'azione così importante non può essere soltanto appannaggio della classe politica, ma deve vedere la partecipazione di tutti i cittadini. Per questa ragione invito i partiti politici, le associazioni di categoria, gli enti operanti nel territorio, le scuole e chi più ne ha più ne metta ed ogni singolo cittadino a far pervenire, entro e non oltre il 30 ottobre prossimo, alla Commissione consiliare, suggerimenti e proposte che saranno ben lieti di prendere in considerazione."

A distanza di un anno siamo tornati dai commissari liquidatori per sapere le ultime novità

L'INEVITABILE DISSESTO

di Anna Imperiali e Donato Ruggiero

Sei miliardi di lire. A tanto ammonterebbero i famigerati debiti fuori bilancio per cui il nostro Comune è stato dichiarato in dissesto. Il condizionale è d'obbligo perché attualmente sono in corso alcune cause, il cui esito ancora non è definitivo.

Durante la seduta di Consiglio Comunale dello scorso 25 luglio, i commissari liquidatori hanno presentato agli amministratori e ai numerosi cittadini intervenuti, una relazione sul lavoro svolto e quello ancora da svolgere per chiudere la pratica di Palombara.

Alcuni forse obietteranno che sei miliardi di lire di debiti non sono poi così tanti da giustificare un gesto estremo come la dichiarazione di dissesto finanziario. Molto si è speculato e si continua a speculare su tale atto. Le ultime due campagne elettorali erano basate essenzialmente su questo tema, poco importava se le "verità" sbandierate fossero più o meno "aggiustate" a proprio uso e consumo.

Quasi un anno dopo il nostro primo incontro con i commissari liquidatori, siamo tornati a parlare con loro, per dare ai nostri lettori una versione esauriente e reale della situazione.

A distanza di alcuni anni le polemiche sulla dichiarazione del dissesto non si placano ancora, insomma era inevitabile?

Non si può essere estremisti in situazioni delicate come questa. Bisogna tener conto di tante cose, di diversi fattori - spiega il dottor Rizzo, presidente della commissione - il problema di per sé non è quantificare la cifra più o meno alta, ma dipende essenzialmente dalla funzionalità ed efficienza dei servizi comunali e degli uffici. Qui purtroppo la situazione non è delle più rosee. Bonifazi si è trovato quasi per caso al timone di una nave con grossi problemi politici ed amministrativi. La situazione degli ingranaggi amministrativi era esplosiva: la non automazione dei servizi, la mancata riscossione di parte dei tributi, il

non sapere quanto e da chi riscuotere effettivamente. Si era formato un forte squilibrio tra entrate ed uscite a causa dell'inefficienza dei servizi preposti alla riscossione dei tributi: in quelle condizioni il dissesto poteva forse essere l'unica cosa sensata da fare, altrimenti, inevitabilmente, sia pure in buona fede, si sarebbe giunti al caos. Debiti chiamano debiti, in una spirale perversa senza via d'uscita. Dopo tre anni dalla dichiarazione di dissesto, non è cambiato molto a livello di efficienza e funzionalità. Quantomeno, però, sono stati bloccati gli interessi passivi nei confronti del Comune.

Passiamo ai debiti fuori bilancio....

La situazione finanziaria emersa dalla revisione di cassa e dei residui attivi e passivi sulla base del consuntivo 1992 è tale per cui i residui passivi ammontano a 10 miliardi 527.632.073 di gestione ordinaria, gestione vincolata e partite di giro. Ciò che effettivamente ancora è rimasto da pagare al 3 gennaio 1994, dopo aver incassato i residui attivi e pagati parte dei debiti, ammonta a poco più di 326 milioni. Prima di illustrare in dettaglio la situazione reale dei debiti fuori bilancio, occorre soffermarsi sommariamente su cosa sono questi benedetti debiti fuori bilancio. Quando si assume una spesa iscritta in bilancio occorre innanzitutto impegnarla. In ogni capitolo sono impegnate, cioè garantite da copertura finanziaria, tot lire. Quindi si può spendere fino ai limiti di stanziamento finanziario. Quando le spese superano questa copertura si hanno i debiti fuori bilancio, cioè non previsti e quindi non coperti. Questi ammontano a circa sei miliardi.

Di tale cifra, 4 miliardi 917.385.581 sono riferiti al periodo fino al 12 giugno 1990, così suddivisi: 3 miliardi 457.317.931 in conto capitale, 701 milioni 820.142 per interessi passivi di debiti interessati dal dissesto e 758 milioni 247.508 per oneri accessori. Dal '90 a dicembre 1992 i debiti

fuori bilancio ammontano a 1 miliardo 023.420.844, di cui 89 milioni 827.149 sono di interessi e 60 milioni 088.391 per oneri accessori. Queste cifre non possono essere considerate come definitive perché vi sono diverse cause legali pendenti in cui è implicato il Comune. Gli oneri accessori in genere sono dovuti per cause perse dall'amministrazione. Per inciso il contenzioso è piuttosto gravoso sia dal punto di vista delle numerose pratiche che vedono il Comune citato in giudizio sia per il reperimento degli atti essendo i locali dell'Ente dislocati in più sedi.

Una volta definito l'ammontare debitorio, quali sono i passi successivi?

La normativa è stata sostanzialmente modificata dal decreto legge del 11.6.96 n.336 all'art.77. Adesso gli immobili si vendono solo in caso di reale necessità. Prima si doveva presentare un piano di estinzione debitoria completo e solo dopo l'approvazione del ministero si dava avvio alla procedura, compresa l'acquisizione dei mutui. Oggi la commissione, su segnalazione del Comune, presenta entro 180 giorni dall'insediamento (150 per noi) al Ministero dell'Interno, il piano di rilevazione dei debiti. Sulla base di questo piano il ministero eroga il mutuo che permette alla commissione di poter corrispondere gli acconti: è necessario dunque quantificare i debiti.

Questa fase dovrebbe terminare entro la fine di novembre e probabilmente si eviterà la vendita degli immobili. Il mutuo, calcolato su base normativa e quindi ad interessi molto al di sotto della media, è ventennale e ammonta a circa 6 miliardi e mezzo. Nel frattempo sono stati riscossi i canoni acqua. Al termine delle operazioni di riscossione si predispone un piano di estinzione totale approvabile entro 120 giorni. Notificata l'approvazione si hanno 20 giorni per estinguere tutti i debiti. Il residuo eventualmente non utilizzato rimane al Comune.

Appunti da un convegno

LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE IN EPOCA POST-MODERNA

di Elena Conti

Dal 27 al 29 agosto a Villa Marini di Poggio Mirteto si è tenuta la prima "treggiorni" culturale che la storia della Diocesi Sabina ricordi. E forse il termine evento ben si addice ad un incontro che, sia pure organizzato da un organismo ecclesiale, ha visto riflettere sui medesimi argomenti, nello stesso spazio e nello stesso tempo, credenti e non credenti, persone di diversissima estrazione sociale e culturale, politici, medici, insegnanti, catechisti, pensionati, giornalisti.... Finalità dichiarata di questa prima treggiorni, offrire ai partecipanti la possibilità di conversare sulle domande di senso che molti si pongono, ove il conversare è colto nel significato etimologico di trattenersi insieme. E così è stato. Per tre giorni ci si è trattenuti insieme, la mattina ad ascoltare interventi di esperti su temi di singolare interesse, il pomeriggio a discutere in diversi ambiti su quale può essere il contributo che la Chiesa e il credente debbono dare al nostro vivere civile: in particolare si è esaminato il campo dell'educazione, per quel che concerne soprattutto i problemi posti dalla multiculturalità; il campo della comunicazione, con le nuove ed infinite potenzialità insite in internet; il campo delle istituzioni, da sempre terreno di incontro-scontro, ove gli orizzonti aperti dal crollo dei diversi muri e steccati danno possibilità di visione prima impensabili; infine il campo della ricerca, per tutto ciò che è in relazione con i sempre più pressanti quesiti che la bioetica pone al ricercatore. Questo in estrema sintesi il lavoro di tre densi pomeriggi di scambio e di conversazione. Quel che ha portato il lavoro delle tre mattine è stata una riflessione di straordinaria profondità e complessità, condotta su tre diverse relazioni che hanno portato gli uditori su terreni per i più inesplorati di antropologia, filosofia, teologia.

Ad aprire i lavori Concetto Gullotta, neuropsichiatra, relatore su "L'uomo nella crisi della post-modernità": chi è e cosa vuole l'uomo di oggi, al termine di un millennio

complesso e tormentato, alla fine di un secolo breve? Come raccogliere e ricomporre i frammenti che ci ha lasciato una modernità che ha deluso per il progresso che non ha portato? Perché le sorti dell'umanità non sono state magnifiche e progressive come si riteneva? Cosa resta della coscienza umana, una volta che si sia risposto a queste domande? Una risposta l'ha fornita la mattina seguente Armido Rizzi, teologo: "Per un pensiero dell'esodo verso l'alterità". Occorre uscire da sé per andare verso l'altro, per restare con lui e per lui. Ma chi è l'altro? "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico...." Altro è chiunque ci interpella con la sua sofferenza e nudità, l'altro è chi diventa nostro prossimo non per amicizia o parentela con noi, ma perché l'amore ci conduce a lui: non per senso religioso o cristiano, o almeno non solo per questo; ma perché nel cuore di ogni uomo c'è la capacità di "com-patire" (soffrire con).

Terza mattina: "Parlare di Dio dopo Auschwitz" di Carmine Di Santo, esegeta. Perché Dio ha permesso Auschwitz? Perché Dio permette il male? Che senso ha il silenzio di Dio?

Ad Auschwitz il silenzio di Dio non è stato tacere, ma dire, anzi gridare, nei salmi e nelle bestemmie di chi era condotto ai forni crematori, una responsabilità indeclinabile e singolare dell'uno verso l'altro: se ci si sottrae a questa responsabilità, quando la si disconosce, allora l'uomo può arrivare a sterminare senza rimorso chi ritiene diverso da sé.

Da questi brevi cenni si può capire che, data la serietà e l'elevatezza dei temi affrontati, per ognuno di essi sarebbe occorso un convegno a sé: probabilmente l'intento del vescovo Boccaccio e dei suoi collaboratori nell'organizzare questo incontro è stato quello di dare un impulso per riflessioni e incontri futuri, una prima pietra posta a fondamento di un nuovo discorso, che ci auguriamo proficuo e foriero di esiti positivi.

QUANDO GIOCAVAMO AI QUATTRO CANTONI

di Anna Stefoni

Durante il trascorso mese di agosto di questa estate apparentemente "in ferie" l'Amministrazione Comunale ha provveduto a risistemare, seppur in maniera grossolana, il piazzale di marmo che fiancheggia viale XXIV Maggio (giardinetti). Agenti atmosferici, totale assenza di manutenzione negli ultimi decenni e troppe sistemazioni selvagge di bancarelle e stand fieristici avevano ridotto il piazzale ad una improbabile pavimentazione ormai solo da immaginare. Per noi (bambini di una volta) che 20-30 anni fa ci giocavamo ai 4 cantoni rincorrendoci quel piazzale appariva lucido, bianco, pieno di magia e le panchine poi erano così nuove! Fino a pochissimi giorni fa, prima del recente restauro, la pavimentazione appariva sconnessa e nei punti dove mancavano i mattoni erano state sistemate delle orrende tavole di legno. E che dire delle panchine? Mio Dio! Erano un moderno arredo urbano negli anni '50, sono oggi solo un triste rimasuglio di ferri vecchi. E che triste spettacolo sono le colonnine su cui sono fissate le panchine stesse e le scale che dalla piazza portano a via Binaghi: tutte scrostate, cadenti, record di lerciume, descrivibili con un solo aggettivo: BRUTTE, proprio BRUTTE!

Non credo di essere la sola palombarese che, percorrendole insieme a qualche forestiero, si sia sentita un po' imbarazzata presentando un angolo del paese così poco gradevole agli occhi di chi osserva. Ma poiché è sempre valido il detto che non si può piangere sul latte versato, credo che all'inoperosità degli ultimi decenni si possa ancora riparare, ne abbiamo avuto un piccolo esempio con la sistemazione della nuove panchine (dono di un nostro generoso concittadino) sistemate in piazza Vittorio Veneto e sostituite all'interno dei giardinetti. Perciò credo sia legittimo esortare l'amministrazione comunale, ed in particolar modo gli assessori all'urbanistica e ai lavori pubblici, a cominciare a pensare ad un restauro, che non vada troppo in là nel tempo, di questa zona di Palombara.

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

a cura di Donato Ruggiero

Delibera n. 282 del 25.6.96

Smaltimento rifiuti solidi urbani. Liquidazione ECOITALIA 87 Srl periodo febbraio 1996 per £ 29.173.217.

Delibera n. 283 del 25.6.96

Liquidazione fatture ditta EDIL MOVI TER 86. Revoca delibera G.M. n. 873 del 30.12.95.

Assegnazione giudiziaria a favore dell'Avv. Mercuri Giuseppe per £ 4.000.000.

Delibera n. 284 del 25.6.96

Collocamento a riposo dal 6.7.96 del dipendente sig. Giancarli Domenico, cantoniere. Concessione acconto di pensione per n. 3 mesi.

Delibera n. 285 dell' 1.7.96

Inserimenti lavorativi in attività sociali: conferimento incarichi periodo 1.7.96-15.7.96 per £ 2.400.000: Cipolletti Patrizia, Valenti Paola, Del Moro Maria Grazia, Lucci Marilena, Gandi Alessandra, Benedetti Rita, Cannas Roberto, Possenti Simone.

Delibera n. 286 dell' 1.7.-96

Riammissione in servizio Sig. Bernasconi Mauro già impegnato nel progetto di lavori socialmente utili in corso di realizzazione.

Delibera n. 287 dell' 1.7.96

Smaltimento rifiuti solidi urbani. Liquidazione fattura ECOITALIA 87 Srl per variazione base imponibile fatture gennaio-febbraio 1996 per £ 1.101.920.

Delibera n. 288 dell' 1.7.96

Liquidazione ECOITALIA 87 Srl per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani mese di marzo 1996 per £ 32.299.176.

Delibera n. 289 del 4.7.96

Centro diurno minori. Integrazione per assicurazione ASSITALIA per £ 276.000.

Delibera n. 290 del 4.7.96

Elezioni comunali del 9.6.96. Liquidazione compenso lavoro straordinario al personale dipendente per £ 72.879.405.

Delibera n. 291 del 4.7.96

Liquidazione alla ditta DI CARLO Fiorella della fatt. n. 1 del 31.1.96 per fornitura carburante mese di gennaio 1996 per £ 2.602.165.

Delibera n. 292 del 4.7.96

Liquidazione fatture fornitura carburante mesi febbraio e marzo 1996 alla ditta DI CARLO Fiorella per £ 5.306.319.

Delibera n. 293 del 4.7.96

Impegno di spesa per servizio di N.U.

interventi urgenti per £ 4.000.000.

Delibera n. 294 del 4.7.96

Impegno di spesa acquisto stampati ICI e ICIAP anno 1996 per £ 2.500.000.

Delibera n. 295 del 4.7.96

Liquidazione spesa ECOITALIA 87 Srl per il servizio di smaltimento R.S.U. mese di maggio 1996 per £ 40.533.991.

Delibera n. 296 del 4.7.96

Liquidazione spesa ECOITALIA 87 Srl per lo smaltimento dei R.S.U. mese di aprile 1996 per £ 38.126.236.

Delibera n. 297 del 5.7.96

Liquidazione fatture ditta CARTOTECNICA SABINA per £ 1.630.300.

Delibera n. 298 del 5.7.96

Liquidazione fatture varie CARTOTECNICA SABINA totale £ 1.110.500. Liquidazione fatture Ceccherini Franco £ 476.774.

Delibera n. 299 del 5.7.96

Ampliamento Scuola Media "A. Bucciantie" in località Colle Coco. Liquidazione competenze professionali per redazione perizie di variante Ing. Renzo Gentilucci per £ 4.758.096.

Delibera n. 300 del 5.7.96

Ristrutturazione Scuola Media Statale "A. Bucciantie" in loc. Colle Coco. Liquidazione competenze professionali per redazione n. 2 perizie di variante Ing. Renzo Gentilucci per £ 4.126.920.

Delibera n. 301 del 5.7.96

Intervento di ampliamento della Scuola Media "A. Bucciantie" in loc. Colle Coco. Liquidazione saldo competenze professionali all'Ing. Renzo Gentilucci per £ 5.918.915.

Delibera n. 302 del 5.7.96

Intervento di ristrutturazione della Scuola Media "A. Bucciantie" in loc. Colle Coco. Liquidazione saldo competenze professionali all'Ing. Renzo Gentilucci per £ 5.884.032.

Delibera n. 303 del 5.7.96

Impegno di spesa per manutenzione impianti sportivi - interventi urgenti per £ 3.000.000.

Delibera n. 304 del 5.7.96

Ampliamento sedi stradali interne al centro abitato di Palombara Sabina. Liquidazione competenze professionali per progettazione e D.L.L. Geom. Ippoliti Giovanni per £ 11.900.000.

Delibera n. 305 del 5.7.96

Liquidazione fatture alla ditta

ALFATOUR by L.P. per servizio di scuolabus di febbraio e marzo 1996 per £ 19.055.000.

Delibera n. 306 del 5.7.96

Impegno di spesa per materiale vario per gli uffici comunali per complessive £ 4.000.000.

Delibera n. 307 del 5.7.96

Impegno di spesa per il rimborso spese al Centro di Elaborazione Dati della Provincia di Roma per £ 2.000.000.

Delibera n. 308 del 5.7.96

Impegno di spesa per acquisto fogli e rilegature definitive per i registri di stato civile per l'anno 1997 per £ 3.000.000.

Delibera n. 309 del 5.7.96

Liquidazione spesa al Centro Elaborazione Dati della Provincia di Roma per £ 1.819.800.

Delibera n. 310 del 5.7.96

Liquidazione fatture ditta GASPARI per £ 728.930.

Delibera n. 311 del 5.7.96

Intervento di recupero dell'edificio adibito a scuola media della frazione di Cretone - Opere di completamento approvazione II S.A.L. - Liquidazione II certificato di pagamento per £ 17.621.239.

Delibera n. 312 del 5.7.96Lavori di potenziamento acquedotto e rete idrica comunale II lotto I^a tranche. Approvazione variante al quadro economico. Consuntivo finale di £ 920.000.000.**Delibera n. 313 del 5.7.96**Potenziamento acquedotto e rete idrica comunale II lotto I^a tranche - Liquidazione competenze professionali per D.L.L. eseguiti alla rete idrica ed all'impianto di sollevamento e per redazione II perizia di variante all'Ing. Leonardo Masciotta per £ 41.627.644.**Delibera n. 314 del 5.7.96**

Liquidazione spesa AGIP SpA per gestione impianti riscaldamento stagione 1995/96 rata di febbraio per £ 15.888.197.

Delibera n. 315 del 14.7.96

Domanda d'ammissione ai benefici economici previsti dalla legge 179/92 per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, così come recepita dalla deliberazione di C.R. Lazio n.1105 dell'1.2.95 e così come stabilito dalla deliberazione di G.R. n. 788 del 20.2.96 per il quadriennio 1992/95.

Delibera n. 392 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta EDILMASSIMI S.n.c. per £ 57.799.

Delibera n. 393 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta MOTEKO SERVICE S.r.l. per £ 1.652.196.

Delibera n. 394 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta ELETTROSERVICE S.r.l. per £ 163.248.

Delibera n. 395 del 23.8.96

Liquidazione fatture ditta GASPARI per £ 1.234.145.

Delibera n. 396 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta commerciale CALDARINI S.a.s. per £ 406.185.

Delibera n. 397 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta ALFA SISTEMI S.r.l. per i lavori straordinari di bonifica discariche abusive per £ 1.200.000.

Delibera n. 398 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta EDILMASSIMI S.n.c. per £ 40.138.

Delibera n. 399 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta ELETTROSERVICE S.r.l. per £ 183.947.

Delibera n. 400 del 23.8.96

Liquidazione AGIP Servizi S.p.a. per gestione impianti di riscaldamento stagione 95/96 rata aprile 1996 per £ 15.888.197.

Delibera n. 401 del 23.8.96

Liquidazione spesa ditta SMECO S.r.l. per la gestione degli impianti di depurazione in loc. Valle Cupa e Fonte Vecchia mese di giugno 1996 per £ 10.790.994.

Delibera n. 402 del 23.8.96

Incarico di collaborazione al Sig. Boniventi Silvio, ragioniere capo del comune di Monterotondo, per le predisposizioni dei bilanci di previsione degli esercizi 1996 e 1997 e dei relativi atti e documenti connessi, nonché di ulteriori atti occorrenti nell'ambito dell'area contabile. Impegno di spesa per £ 7.500.000.

Delibera n. 403 del 23.8.96

Rettifica parziale delibera di G.C. del 13.8.96 n. 359 per £ 4.189.117.

Delibera n. 404 del 27.8.96

Conferimento incarico legale all'Avv. Maggini Stefania per rappresentare e difendere il Comune nel procedimento instaurato innanzi al TAR Lazio dal Sig. Onori Pasquale. Impegno di spesa per £ 2.000.000.

Delibera n. 405 del 27.8.96

Interventi straordinari per il recupero della Scuola media della frazione di

Cretone. Opere di completamento. Liquidazione saldo competenze professionali per progettazione e DD.LL. all'Ing. Buonfiglio per £ 3.699.572.

Delibera n. 406 del 27.8.96

Intervento di somma urgenza per rendere agibile l'edificio adibito a Scuola Media della fraz. Di Cretone. Liquidazione competenze professionali per elaborazione progettuale e DD.LL. all'Ing. Buonfiglio per £ 4.449.944

Delibera n. 407 del 27.8.96

Intervento di recupero dell'edificio adibito a Scuola Media della fraz. Di Cretone. Opere di completamento. Approvazione rendiconto finale per £ 109.942.567.

Delibera n. 408 del 27.8.96

Intervento di recupero dell'edificio adibito a Scuola Media della fraz. Di Cretone. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione Liquidazione saldo alla SALARIA COSTRUZIONI 79 S.r.l. per £ 7.120.239.

Delibera n. 409 del 27.8.96

Restauro e consolidamento chiesa di Sant'Egidio variante in corso d'opera. Accettazione cauzione integrativa di £ 413.519.

Delibera n. 410 del 27.8.96

Risarcimento danni provocati alle linee elettriche ENEL per £ 270.700.

Delibera n. 411 del 27.8.96

Liquidazione AGIP SERVIZI S.p.a. per gestione impianti di riscaldamento conguaglio 1995/1996. Impegno di spesa per £ 2.061.232.

Delibera n. 411 bis del 27.8.96

Liquidazione AGIP SERVIZI S.p.a. per la gestione degli impianti di riscaldamento stagione 1995/1996, periodo maggio 1996 per £ 15.888.197.

Delibera n. 412 del 29.8.96

Costituzione commissione per esami preventivi hardware e software: Segretario Comunale, Conti Mauro, Nini Valentino, Santivetti Sandro, Panichi Claudio, Ing. Davoli Quirino.

Delibera n. 413 del 29.8.96

Impegno di spesa per acquisto materiale di cancelleria attrezzature e testi di aggiornamento per l'U.T.C. per £ 3.000.000.

Delibera n. 414 del 29.8.96

Ampliamento sedi stradali interne al centro abitato. Accettazione cauzione integrativa per perizia di variante di £ 1.198.493.

Delibera n. 415 del 29.8.96

Liquidazione spesa ALFA SISTEMI S.r.l. per il servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U. mese di aprile 1996 per £ 27.768.840.

Delibera n. 416 del 29.8.96

Liquidazione spesa ALFA SISTEMI S.r.l. mese di marzo 1996 per £ 30.082.910.

Delibera n. 417 del 29.8.96

Liquidazione spesa ditta ALFA SISTEMI S.r.l. mese di maggio 1996 per £ 30.082.910

Delibera n. 418 del 29.8.96

Liquidazione fatture ditta OFFICE CENTER di Guidonia per riparazione fotocopiatrice per £ 1.510.628.

Delibera n. 419 del 29.8.96

Approvazione progetto lavori socialmente utili D.L. 3.6.96 n. 300, che prevede l'utilizzo di n. 15 lavoratori per non più di dodici mesi e per non più di cento ore mensili, così suddivisi: n. 3 impiegati amm.vi di VI livello, n. 2 impiegati amm.vi di IV livello, n. 1 dattilografo di IV livello, n. 8 operai comuni di III livello, n. 1 elettricista di IV livello.

Delibera n. 420 del 29.8.96

Gestione impianti di depurazione loc. Fonte Vecchia e Valle Cupa. Liquidazione SMECO S.n.c. per il periodo novembre 1994-agosto 1995 per £ 101.792.596.

Delibera n. 421 del 31.8.96

Inserimenti lavorativi in attività sociali periodo settembre-dicembre 1996 dei sigg. Sigona Bianca, Testa Antonella, Meucci Giuseppina, Sassi Elvira, Tranquilli Giovanna, Latini Maddalena, Ciotti Rosa Maria, Rossi Giulia, Ippoliti Francesco, Pasquarelli Sestilia, Benedetti Rita, Laurini Giuseppina, Lucci Marilena, Gandi Alessandra, Cannas Roberto, Lozzi Anna, Polastri Silvia, Ardevini Stefania, Gilardi Patrizia. Impegno di spesa per £ 43.100.000.

Delibera n. 422 del 31.8.96

Presa d'atto richiesta d'invito alla gara per appalto del servizio di mensa scolastica anno 96/97 (delibera di C.C. del 6.8.96 n. 51) Designazione ditte da invitare.

Delibera n. 423 del 31.8.96

Intervento per la sistemazione generale dell'edificio scolastico via G. Forti. Assunzione impegno di spesa per £ 37.437.400.

Delibera n. 424 del 31.8.96

Approvazione preventivo di spesa della ditta CARTOTECNICA SABINA per la fornitura di macchine da scrivere elettroniche. Impegno di spesa per £ 2.796.500.